

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-01-2020

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	31/01/2020	16	<a href="#">Ecoballe accessibili a Taverna del Re, sicurezza a rischio</a> <i>Redazione</i>	2
ROMA	31/01/2020	26	<a href="#">Belvedere in pericolo</a> <i>Gennaro D'orio</i>	3
GAZZETTA DI BARI	31/01/2020	37	<a href="#">Oggi Bianca Stancanelli con La pacchia</a> <i>Redazione</i>	4
NUOVA DEL SUD	30/01/2020	19	<a href="#">Più di 500 ettari andati in fumo</a> <i>Redazione</i>	5
ansa.it	30/01/2020	1	<a href="#">Scossa magnitudo 3 nel Catanzarese - Calabria</a> <i>Redazione Ansa</i>	6
salernonotizie.it	30/01/2020	1	<a href="#">Dissesto idrogeologico a Giffoni sei Casali: dalla Regione 2 mln di euro</a> <i>Redazione</i>	7
ilgazzettinovesuviano.com	30/01/2020	1	<a href="#">Pimonte, è allarme sversamenti abusivi in paese: decine di segnalazioni</a> <i>Redazione</i>	8
positanonews.it	30/01/2020	1	<a href="#">Costiera amalfitana, il ministro Costa: "Fondamentale messa in sicurezza. Pronti 16 milioni per la Campania"</a> <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	30/01/2020	14	<a href="#">Carabinieri Parchi, bilancio positivo</a> <i>Redazione</i>	10

## **Ecoballe accessibili a Taverna del Re, sicurezza a rischio**

[Redazione]

Il muro che cinge l'area cui sono accatastati i rifiuti ha ceduto in più punti. Cresce il pericolo di roghi doloi Ecoballe accessibili a Taverna del Rè, sicurezza a nschi( GIUGLIANO (ft) - Taverna del Rè rappresenta senza dubbio il simbolo dell'inferno che questo territorio ha subito per anni. Milioni di ecoballe sono infatti ancora ferme lì in attesa di "conoscere" il loro futuro e, a quanto pare, con una messa in sicurezza che fa discutere. E non poco. Va detto che la strada che costeggia l'area sulla quale si trovano le ecoballe e, dunque, l'area stessa è esattamente a metà tra la competenza dell'Ente giugliese e quello di Villa Literno. Una giurisdizione divisa in due che, tuttavia, non può e mai potrà essere giustificazione delle precarie condizioni di sicurezza del sito stesso. muro di cinta che lo separa rispetto alla strada, infatti, è crollato in più punti e niente si è fatto per ovviare a questo problema. Come prima conseguenza c'è che risulta estremamente semplice accedere al sito dall'esterno ed è facile immaginare quali e quanto devastanti sarebbero le conseguenze in caso, ad esempio, di un rogo appiccato su quelle ecoballe. Una situazione che va avanti da settimane e che mette a serio rischio anche il personale che ad oggi si trova all'interno per ricoprire un ruolo di vigilanza. Una situazione molto pericolosa, dunque, e al tempo stesso paradossale, se si pensa che Taverna del Rè era un tempo sorvegliata dagli uomini dell'Esercito di cui oggi non c'è più traccia. Così come non esiste alcuna traccia di telecamere che sarebbero al contrario un deterrente importante contro eventuali intrusioni. Le ecoballe, dunque, restano il simbolo del degrado e soprattutto della Giugliano che fu ma che ancora oggi non riesce a scrollarsi di dosso quella terribile etichetta di 'terra dei fuochi'. Difficile immaginare quali saranno gli sviluppi, impossibile pensare però che la situazione venga lasciata così com'è. A prescindere di chi sia la competenza, infatti, si dovrebbe lavorare in sinergia per garantire la massima sicurezza del sito. Che, è inutile negarlo, resta una bomba ecologica da disinnescare nel più breve tempo possibile. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**Ancora smottamenti nei pressi della terrazza panoramica**  
**Belvedere in pericolo**

[Gennaro D'orio]

POZZUOLI Ancora smottamenti nei pressi della terrazza panoramica POZZUOLI. È sempre più esponenziale, il pericolo smottamenti dalla terrazza panoramica di via Campi Flegrei, sulla Domiziana. Le piogge violente dei mesi scorsi e le forti raffiche di vento, in uno con un oramai diffuso dissesto idrogeologico dell'intera zona, a picco sulla linea ferroviaria "Cumana", hanno acuito una situazione già di per sé preoccupante, hanno minato ulteriormente la precarietà statica dei muretti di contenimento e di ciò che rimane di alcune balaustre, con la rete segnaletica arancione ridotta a brandelli. Il rischio cedimenti franosi lungo il costone che da sui binari, specie nel tratto via Fasano - Cantieri, è purtroppo sempre più attuale, se non si ricorre, tempestivamente, ad interventi risolutivi di incisiva messa in sicurezza dell'area. Da queste parti, per giunta, si è completamente al buio e a rischiare sono, soprattutto, i non pochi automobilisti che si fermano per scattare foto (o selfie), di quest'angolo suggestivo che affaccia sul golfo negro, fino a "guardare" le isole. Il conduttore di un piccolo appezzamento di terreno ortofrutticolo, più che altro un amatore, riferisce che alcuni giorni fa, al calar delle tenebre, alcune pietre della muratura in tufo, sono rotolate paurosamente giù, interessando anche dei reperti archeologici in abbandono. Diversi, infatti, gli episodi franosi verificatisi negli anni e, tanto per citare qualcuno più recente, ricordiamo quanto accaduto ad inizi giugno e a metà novembre dell'anno scorso, con conseguente interruzione temporanea del servizio "Cumana". Disagi per i viaggiatori, a parte. GENNARO D'ORIO -tit\_org-

A MOLA ALLE 19 IL SUO LIBRO INCHIESTA

## Oggi Bianca Stancanelli con La pacchia

[Redazione]

A MOLA ALLE 19 IL SUO LIBRO INCHIESTA Oggi alle ore 19, Bianca Stancanelli presenterà il suo libro/inchiesta La Pacchia (ediz. Zolfo), presso La Fabbrica del Benessere via Di Vagno 86 a Mola. Scrivo di un uomo che non esiste più, di un luogo che non esiste più, di un'ingiustizia che dura, così Bianca Stancanelli inizia a raccontare la storia di Soumaila Sacko, 29 anni, che nel 2014 aveva lasciato sua moglie, una bambina piccola e la sua terra, il Mali, accusa della siccità che non gli consentiva più di mantenere la famiglia con il lavoro di agricoltore. È venuto in Europa a cercare fortuna, ma l'Italia ha trovato la morte. Il 2 giugno 2018, festa della Repubblica, Soumaila Sacko, viene ucciso con una fucilata alla testa mentre con due amici stava raccogliendo lamiera per realizzare una baracca nel ghetto dei braccianti neri della piana di Gioia Tauro. Proprio quel giorno Matteo Salvini, in un comizio a Vicenza scandisce il suo slogan contro gli immigrati: La pacchia è finita. -tit\_org-

**Denunciate 55 persone, effettuati 16 sequestri e accertati 97 illeciti**

## **Più di 500 ettari andati in fumo**

*Pollino, bilancio dei carabinieri Parchi per l'anno appena terminato*

[Redazione]

Denunciate 55 persone, effettuati 16 sequestri e accertati 97 illeciti Pollino, bilancio dei carabinieri Parchi per l'anno appena terminato. Il raggruppamento carabinieri Parchi si conferma ancora una volta importante presidio operativo di controllo del parco Nazionale del Pollino. Una vasta area calabro-lucana che vede una incessante e proficua attività di controllo, tutela e salvaguardia dell'area protetta messa in atto secondo le direttive operative ricevute dal Reparto Parco Nazionale del Pollino diretto dal Maggiore Cristina Potenza. Il controllo del territorio messo in atto dalle 21 Stazioni presenti nelle due regioni ha certamente prodotto un efficace contrasto agli illeciti forestali, ambientali e agroalimentari. Nel campo penale in questo trascorso 2019 sono state denunciate 55 persone, effettuati 16 sequestri ed accertati 97 illeciti. Oltre 400 invece gli illeciti amministrativi contestati per un importo di 328 mila euro. In aumento rispetto agli ultimi due anni i controlli effettuati, ben 18.079 e le persone sottoposte a controllo 7568. Particolare attenzione è stata indirizzata alla tutela paesaggistica e ambientale, la conservazione e la valorizzazione dell'area protetta, che sono svolte contestualmente al controllo delle utilizzazioni boschive (1.208 controlli) dissodamenti e movimenti terra, pascolo e abusivismo edilizio. Una miriade di attività di controllo è stata svolta in materia di bracconaggio, salvaguardia della fauna selvatica ed ittica, benessere degli animali, controllo alle norme di polizia veterinaria e raccolta funghi e tartufi. Rilevante è stata l'attività posta in essere dal nucleo cinofilo antiveleno nel contrasto al reato di avvelenamento che ha interessato alcune aree sia all'interno del parco nazionale del pollino che fuori il Parco. Nel 2019 si sono verificati 42 incendi nell'area protetta che hanno interessato una superficie boscata di 535 ettari. L'attività di contrasto in questo settore si è concentrata principalmente sulla prevenzione del fenomeno attraverso l'attività di controllo del territorio in stretta collaborazione anche con le associazioni di volontariato e di protezione civile. Inoltre l'attività di contrasto al traffico illecito di rifiuti, alla relativa gestione illecita, nonché i controlli sulle discariche abusive, hanno consentito di raggiungere importanti risultati maggiori rispetto agli anni precedenti. Oltre 15 mila controlli effettuati, in aumento rispetto agli ultimi due anni -tit\_org-

## Scossa magnitudo 3 nel Catanzarese - Calabria

*Non si ferma lo sciame sismico che da qualche settimana sta interessando la zona della PresilaCatanzarese. (ANSA)*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - CATANZARO, 30 GEN - Non si ferma lo sciame sismico che da qualche settimana sta interessando la zona della PresilaCatanzarese. Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata dai sensori dell'Ingv alle 8:53 di oggi con epicentro nel territorio del comune di Albi ed ipocentro ad una profondità di 9 chilometri. Non si segnalano danni a persone o cose. Il movimento tellurico è stato avvertito distintamente nella zona e le scuole dei centri presilani a ridosso dell'epicentro, oltre ad Albi, Taverna, Magisano, Sorbo San Basile, Sersale, Petronà, Andali, sono state evacuate. Dopo poco più di un'ora c'è stata un'altra scossa di magnitudo 2.1. Dal primo sisma, pari a 3.8 gradi, verificatosi il 17 gennaio la terra ha continuato a tremare nella zona. Anche ieri è stata registrata una sequenza di tre scosse con una magnitudo tra 2.2 e 2.7. Iniziative con esperti e volontari ProCiv sono state adottate dai Comuni per informare i cittadini sui comportamenti da tenere in caso di eventi sismici.

## Dissesto idrogeologico a Giffoni sei Casali: dalla Regione 2 mln di euro

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Sindaco\_Munno\_Giffoni\_sei\_Casali]Attraverso la sottoscrizione della deliberadi giunta numero 653 del 17 dicembre 2019, la Regione Campania ha stanziatoimportanti risorse finalizzate alla stabilizzazione del versante che ricade inlocalità Ripitella nel casale di Sieti a Giffoni Sei Casali. Il finanziamentoèdeterminato da Palazzo Santa Lucia ammonta a 1.921.141,12 euro, fondi questiche serviranno per stabilizzare e mettere in sicurezza uno smottamento avvenutoquasi dieci anni fa.Il finanziamento dell opera rientra nell ambito del piano attuativo regionaleper la mitigazione eadattamento al cambiamento climatico Por Fesr 2014/2020. Si tratta di un opera non più procrastinabile, urgente, afferma il Sindaco Francesco Munno per la quale la passata amministrazione eattuale hannolavorato non poco per ottenere le giuste risorse. Se oggi questa opera puòessere ripristinata lo dobbiamo alla Giunta Regionale, al Governatore VincenzoDe Luca, al fondamentale sostegno del Presidente della Commissione LavoriPubblici, Luca Cascone. Questo finanziamento sottolinea ancora il Primo Cittadino si va adaggiungere a quello di un milione di euro ottenuto all inizio del 2019 e cheservirà per la messa in sicurezza della strada provinciale 367 Prepezzano Ponte Molinello, il cui cantiere dovrebbe aprirsi quanto prima.. Tra qualche mese commenta il Vicesindaco Luigi Vitolo il nostro territoriosarà sicuramente più sicuro grazie alla realizzazione di queste importantiopere, SP 367 e località Ripitella. Per non parlare poi degli investimenti cheabbiamo stanziato dal bilancio comunale e che riguardano il rifacimento dialcune arterie cittadine.Questo finanziamento spiega il delegato ai lavori pubblici, Gerardo Marotta metterà la parola fine ai tanti disagi che in questi anni hanno subito iproprietari cui terreni ricadono a ridosso della frana.interventocomporterà anche la messa in sicurezza della sovrastante SP 214 Sieti Madonnelle. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Pimonte, è allarme sversamenti abusivi in paese: decine di segnalazioni

[Redazione]

[83878041\_519845908654734\_9053242025708617728\_n-375x5]E allarme sversamentiabusivi in paese. Sono decine le segnalazioni giunte alle forze dell'ordine,relative a roghi che sprigionano diossina e abbandoni di rifiuti in varie zone di Pimonte. Un vero e proprio allarme, che ha spinto i vigili ad intensificare i controlli, al fine di evitare il ripetersi di scene pietose, come ad esempio il rogo appiccato ad un cumulo di rifiuti (avvenuto pochi giorni fa) in via Fiume, lungo la strada del Salsicciaio. I cittadini sono stupefatti e hanno deciso di rivolgersi ai rappresentanti dell'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Michele Palumbo, e alle forze dell'ordine cittadine. Siamo stupefatti di questa situazione affermano alcuni residenti del centro con sversamenti di rifiuti, incendi, roghi tossici, fumo dappertutto. Speriamo che chi di dovere intervenga in maniera risolutiva, per mettere fine a questo scempio. Ultimo episodio si è verificato ieri mattina, quando grazie alla richiesta intervento arrivata ai vigili si è spento in tempo un altro rogo di rifiuti nella zona di via Belvedere. Una situazione che sta davvero sfuggendo di mano e che richiede un controllo più minuzioso del territorio da parte delle autorità competenti. Appena pochi giorni fa, tutti i riflettori furono puntati su via Fiume, dove alcuni sconosciuti decisero di appiccare le fiamme ad un cumulo di rifiuti, alimentando un rischio diossina che sarebbe deleterio per la salute pubblica. Nella discarica a cielo aperto data alle fiamme di mattina, con una densa nuvola di fumo che (in meno che si dica) ha avvolto intero quartiere del piccolo centro dei monti Lattari, era un po' di tutto: plastica bruciata, batterie di auto incenerite, materiale di risulta edile e altri tipi ancora di rifiuti. Adesso spetterà alle forze dell'ordine risalire ai responsabili ed eventualmente applicare a loro carico le vigenti normative in materia. [INS::INS] Share



## **Costiera amalfitana, il ministro Costa: "Fondamentale messa in sicurezza. Pronti 16 milioni per la Campania"**

[Redazione]

La situazione della Costiera Amalfitana non deve essere accantonata osottovalutata. Il ministro dell ambiente Sergio Costa è stato intervistato da ora di Cronache e ha detto la sua circa il dissesto idrogeologico a cui la Divina è soggetta. Abbiamo destinato alla Regione Campania oltre 16 milioni di euro -ha dichiarato Costa proprio per azioni volte a contrastare il dissesto idrogeologico e come Ministero ci siamo messi a disposizione affinché, il prima possibile, vengano aperti i cantieri. Si tratta di interventi per la messa in sicurezza del territorio, da leggere in chiave preventiva: più cantieri si aprono, più si tutelano le aree fragili e si evita che in futuro si ripetano disastri come quelli dei mesi scorsi. Non mi stancherò mai di dire che, nel nostro Paese, la prima e più grande opera pubblica di cui abbiamo bisogno è la messa in sicurezza del territorio, necessaria per prevenire le conseguenze drammatiche causate dal dissesto idrogeologico. Lo vediamo da ciò che è accaduto in Costiera Amalfitana, ma ce ne rendiamo conto anche in tutti quei territori che, durante gli eventi meteorologici estremi, mostrano purtroppo la loro fragilità subendo danni enormi. Più informazioni su costa Costiera amalfitana dissesto idrogeologico frane maltempo sergio costa Costiera Amalfitana [Accedi tramite Facebook](#)

**POLLINO Oltre 400 illeciti, 16 sequestri e 55 persone denunciate nel 2019  
Carabinieri Parchi, bilancio positivo***[Redazione]*

Oltre 400 illeciti, 16 sequestri e 55 persone denunciate nel 2019 ROTONDA - 55 persone denunciate, effettuati 16 sequestri ed accertati 97 illeciti. Oltre 400 invece gli illeciti amministrativi contestati per un importo di 328mila euro. In aumento rispetto agli ultimi due anni i controlli effettuati, ben 18.079 e le persone sottoposte a controllo 7568. Sono questi i numeri dell'attività nel 2019 del Raggruppamento Carabinieri Parchi. Particolare attenzione è stata indirizzata alla tutela paesaggistica e ambientale, la conservazione e la valorizzazione dell'area protetta, che sono svolte contestualmente al controllo delle utilizzazioni boschive (1.808 controlli) dissodamenti e movimenti terra, pascolo e abusivismo edilizio. Una miriade di attività di controllo è stata svolta in materia di bracconaggio, salvaguardia della fauna selvatica ed ittica, benessere degli animali, controllo alle norme di polizia veterinaria e raccolta funghi e tartufi. Rilevante è stata l'attività posta in essere dal Nucleo Cinofilo Antiveleno nel contrasto al reato di avvelenamento che ha interessato alcune aree sia all'interno del Parco Nazionale del Pollino che fuori il Parco. Nel 2019 si sono verificati 42 incendi nell'area protetta che hanno interessato una superficie boscata di 535 ettari. L'attività di contrasto in questo settore si è concentrata principalmente sulla prevenzione del fenomeno attraverso l'attività di controllo del territorio in stretta collaborazione anche con le associazioni di volontariato e di protezione civile. Inoltre l'attività di contrasto al traffico illecito di rifiuti, alla relativa gestione illecita, nonché i controlli sulle discariche abusive, hanno consentito di raggiungere importanti risultati maggiori rispetto agli anni precedenti. Il Reparto Parchi dei Carabinieri Forestale si avvale anche all'interno dell'area protetta di un reparto operativo a cavallo e collabora al servizio "Meteomont", grazie alle Stazioni di rilevamento di Campotenese e Rotonda per le previsioni meteo nazionali. Infine importante è stato l'impegno profuso dal personale del Reparto Parco Pollino nell'educazione ambientale. Per queste ragioni sono state organizzate diverse giornate formative che hanno interessato alcune scuole elementari e medie all'interno del comprensorio del Parco. Una pattuglia del Raggruppamento Carabinieri Parchi -tit\_org-